

Covid, impatti sui bilanci 2020 e sugli equilibri delle società



Oltre a quelle sanitarie e sociali, il Covid presenta importanti conseguenze sui bilanci delle società, strumenti di valutazione di affidabilità da parte di banche, fornitori e terzi in genere, incidendo quindi sulla gestione aziendale. Bisogna verificare la tenuta di valore delle immobilizzazioni (il c.d. impairment test), poiché la molteplicità di effetti del Covid rende necessario aggiornare le stime di recuperabilità di avviamenti, marchi e altri investimenti; stime che si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi finanziari attesi o, per imprese minori, sulla capacità di assorbimento degli ammortamenti futuri. Ad ogni modo servono piani prospettici attendibili, che, in un contesto di grande incertezza, prevedano l'andamento dell'attività aziendale in più scenari. Il Covid potrebbe ridurre il tasso di crescita atteso nel medio-lungo termine; potrebbe rendere necessarie azioni strutturali (riconversione, revisione modello di business, investimenti), ecc. Di contro però il "decreto agosto" ha previsto la rivalutazione, consentendo alle imprese che

abbiano cespiti iscritti a valori modesti (per esempio perché significativamente o completamente ammortizzati, ovvero perché riscatti da leasing) di aumentarne il valore a fronte di un incremento del patrimonio netto. La rivalutazione, molto conveniente anche sotto il profilo fiscale, aumenta però inevitabilmente gli ammortamenti futuri, la cui sostenibilità va verificata. Durante il lockdown molte imprese hanno lavorato a ritmi ridotti e questo potrebbe incidere sulla valutazione delle rimanenze. Infatti, nella stima del costo di produzione (al quale le rimanenze devono essere valutate) i costi fissi devono incidere sulla singola unità considerando i normali livelli di produzione: la minore produzione, a parità di costi fissi, determina un aumento del costo di produzione, che tuttavia non giustifica un maggior valore di iscrizione delle rimanenze. La redazione dei bilanci 2020 impone, ancor più di prima, di disporre di piani prospettici aggiornati con un occhio di riguardo alle dinamiche finanziarie (fare utile e fare flussi di cassa non è la stessa cosa...). //

SEVERINO GRITTI